

**ASSOCIAZIONE ITALIANA DIABETICI**

Ente Morale D.M. 20 settembre 1993 - Membro I.D.F

Medaglia d'Oro al Merito della Sanità Pubblica

Via Dracone, 23 - 20126 MILANO – Tel 02 2570453

Nr verde PRONTO FAND 800 820082 - [info@fand.it](mailto:info@fand.it)[www.fand.it](http://www.fand.it) - C.F. 97057230159 - P.I. 10659090962

Sig. Ministro della Salute  
**On. Roberto Speranza**  
per il tramite della D.ssa Zaino  
R O M A

Oggetto : richiesta incontro Telemedicina

Egregio Sig. Ministro, anzitutto voglia gradire i ringraziamenti sinceri e sentiti per il Suo messaggio benaugurale e di attenzione verso la nostra Associazione, in occasione dell'Assemblea Nazionale di Gabicce Mare, tenutasi nei gg. 2,3 e 4 ottobre u.s.; la XXXVIII dalla fondazione della FAND e nella quale il sottoscritto è stato chiamato a svolgere la responsabile e difficile carica di Presidente per i prossimi 4 anni. Con plico a parte Le faremo avere il Bilancio Sociale 2019, il programma con il quale intendo svolgere il mio mandato e il Manifesto FAND che abbiamo già avuto modo di consegnarLe, in occasione dell'incontro che volle cortesemente concederci, ma che presenta alcune lievi ma significative modifiche con riferimento alla Telemedicina, così come Ella stessa evidenzia nel messaggio inviatoci, laddove richiama i cardini di una sanità sempre più al servizio dei cittadini, quali appunto: medicina territoriale, telemedicina e teleassistenza:

Proprio con riferimento alla “Telemedicina”, di concerto con l'amico Antonio Papaleo e del Prof. Giacomo Vespasiani già Pres. AMD ( Ass.ne Medici Diabetologi ), che è venuto in Assemblea a tenerci una approfondita e dotta relazione sulla sua attualità, specie nella presente congiuntura del dopo Covid 19, stante i nuovi focolai che impongono il massimo di cautela per le persone a maggiore rischio, quali le Persone con diabete, specie se anziane e con plurimorbilità: spesso residenti nei nostri piccoli Comuni e, perciò stesso, impossibilitati a muoversi verso i Centri di diabetologia, oppure costretti a lunghi tragitti in mezzi di trasporto affollati e alquanto insicuri, ma anche per evitare pericolosi accessi oresso gli ospedali

Tanto premesso, sarebbe il caso di un veloce momento di incontro per sottoporLe in maniera puntuale e circostanziata, presente il Prof. Vespasiani, quale esperto nonché componente del nostro Comitato Scientifico, questa emergenza in modo da renderla non più sperimentale o a “ macchia di leopardo “”, come sta accadendo in alcune regioni, quali le Marche, l'Umbria, la Sardegna, o presso alcune altre ASL, ma la realizzazione di una rete diabetologica regionale, grazie alla esperienza già fatta da METEDA, attraverso la cartella clinica elettronica, presente nel 90% dei Centri di Diabetologia Italiani, consentirebbe oggi, a causa del Covid, la creazione di data base unico regionali che sarebbe utilissimo per facilitare la continuità assistenziale. Infatti i Diabetologi che si dovessero trovare a lavorare in ospedali esclusivamente COVID e che a causa di questo si dovrebbero spostare in altro ospedale della regione, potrebbero continuare ad avere accesso ai dati dei propri pazienti, sia che questo possa raggiungerlo nella nuova sede che se lo tratti in tele visita.

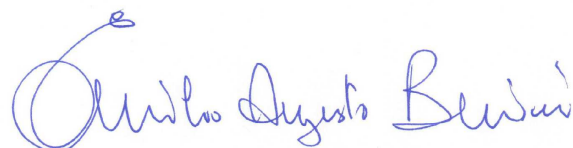
Ovviamente, questo è solo un accenno alle tante utilità che ne deriverebbero da una diffusa e organizzata implementazione della Telemedicina, anche in quanto la storia clinica, nelle malattie croniche, quale il diabete ma non solo, rappresenta una parte essenziale per il medico che deve fare la prescrizione clinica.

Sicuro , pertanto, e confidando sulla Sua dimostrata sensibilità verso le emergenze che insistono in Sanità, restiamo in fiduciosa attesa di un riscontro positivo, quando e dove ritiene più opportuno incontrarci, voglia gradire l'indiscusso e sincero ringraziamento per tutto quanto sta facendo per rendere questa nostra bistrattata sanità sempre più a dimensione umana e vicina al cittadino in sofferenza.

Con i sensi della dovuta stima

Milano, 10 Ottobre 2020

Il Presidente  
( Ing. Emilio Augusto Benini )

A handwritten signature in blue ink, reading "Emilio Augusto Benini". The signature is written in a cursive style with a large initial 'E'.